CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO

ASSOCIAZIONE PAS – Polo Accoglienza e Solidarietà

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Associazione PAS – Polo Accoglienza e Solidarietà viene predisposto il Codice etico per definire i principi di carattere generale a cui l'attività dell'Associazione si orienta. Tali principi devono guidare l'attività ed i rapporti con i Destinatari del Codice Etico sia soggetti interni all'Associazione (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo : Organi Sociali, Volontari, Associati, Dipendenti, ecc.) sia soggetti terzi esterni (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: tutti i soggetti terzi che intrattengono rapporti e relazioni con l'Associazione ed in particolare collaboratori/consulenti esterni nonché quelli che operano a vario titolo in nome e per conto dell' Associazione).

PRINCIPI ETICI GENERALI

PRINCIPIO DI FRATERNITA'

I Destinatari fanno propria la scelta preferenziale per il poveri, si fanno carico dei bisogni di chi è nel disagio e di chi è offeso nella propria dignità; si fanno "prossimi" per generare quel clima di fraternità che porta alla reciprocità e suscita forza e voglia di ripartire.

PRINCIPIO DI LEGALITA'

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti.
I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni interne dell'Associazione.

PRINCIPIO DI ONESTA' E CORRETTEZZA

Il principio di onestà e correttezza costituisce valore fondamentale della gestione organizzativa ed implica attenzione, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto di e con tutti i Destinatari. I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto dell'Associazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni interne dell'Associazione, in quanto attuazione di obblighi deontologici o professionali.

TRASPARENZA INTEGRITA' IMPARZIALITA'

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza e l'integrità, intese come veridicità, chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto dell'associazione. I Destinatari sono tenuti al rispetto delle disposizioni interne dell'Associazione, in quanto attuazione del principio di trasparenza ed integrità. I principi di trasparenza ed integrità comportano l'esplicitazione di clausole chiare e dettagliate nell'ambito delle formulazioni contrattuali relative alle attività svolte. Il principio di imparzialità esclude che siano favoriti alcuni gruppi di interesse o individui a scapito di altri.

RISPETTO DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità. Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute ed in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

PRINCIPIO DI EFFICIENZA

Il principio dell'efficienza comporta che ogni attività sia affrontata ottimizzando l'impiego delle risorse e perseguendo, a parità di qualità del servizio offerto, l'economicità di gestione.

PRINCIPIO DI RISERVATEZZA

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto dell'Associazione. I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni dell'Associazione esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività e comunque a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione dell'Associazione.

GOVERNANCE

ART. 1
(Autonomia)

L’Associazione svolge la propria attività tenendo conto dei bisogni e delle istanze delle comunità territoriali di riferimento, operando le proprie scelte libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possano limitare l’autonomia. Il rapporto con gli attori locali, pubblici e privati, è informato da spirito di collaborazione, nel reciproco rispetto delle autonomie e prerogative decisionali.

Art. 2

(Responsabilità)

L’Associazione PAS opera nell’esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e del Paese. Risponde del proprio operato in conformità ai principi del presente Codice. Nel perseguire gli obiettivi di missione, elabora strategie di intervento e modalità operative di azione tenendo opportunamente conto delle istanze e dei bisogni provenienti dal territorio.

Art. 3

(Indipendenza)

I componenti di tutti gli organi concorrono, in posizione di parità e in un positivo e costruttivo rapporto dialettico, a formare la libera volontà dell’Associazione. Il Presidente, il Segretario, i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri agiscono nell’esclusivo interesse dell’Associazione e non sono rappresentanti degli enti designanti, né a questi rispondono. Sono tenuti alla piena osservanza di principi di riservatezza e di deontologia professionale, anche nei rapporti con i mezzi di comunicazione.

La partecipazione agli organi di amministrazione e controllo, è incompatibile con qualsiasi incarico o candidatura politica.

Inoltre è necessaria una discontinuità temporale tra incarico politico svolto e nomina all’interno di uno dei predetti organi (discontinuità in ingresso). di almeno 12 mesi

Analogamente, i componenti dei predetti organi si impegnano ad assicurare una discontinuità temporale (discontinuità in uscita) tra la cessazione della carica negli organi del PAS e l'assunzione di incarichi politici.

Art. 4

(Trasparenza e comunicazione)

L’Associazione PAS opera secondo principi di trasparenza e chiarezza nello svolgimento della propria attività.

A tal fine persegue una attenta e definita attività di comunicazione per rendere noto a tutti il ruolo del PAS ed i principi secondo i quali opera.

L’attività di comunicazione deve essere svolta in funzione degli scopi previsti nello Statuto e con mezzi adeguati di comunicazione al fine di:

a) rendere noti gli obiettivi dell’Associazione così da favorire la più ampia condivisione;

b) sensibilizzare al riguardo tutti i soggetti privati e pubblici di riferimento;

c) rendere conto dei risultati economici e sociali;

d) promuovere e rafforzare la reputazione per proseguire l’attività nel modo più efficace.

L’Associazione pubblica nel proprio sito Internet lo statuto vigente, i regolamenti di funzionamento, il documento programmatico previsionale annuale, i bilanci d'esercizio.

Art. 5

(Sviluppo del Capitale Umano)

L’Associazione incentiva quelle azioni che portano allo sviluppo del capitale umano, riconoscendo il valore incondizionato della persona e il senso della sua crescita. L’aiuto, fornito dall’Associazione oltre a far fronte alla soddisfazione delle necessità primarie dell’individuo, deve tendere a favorire l’abbandono della condizione di povertà restituendo dignità alla persona.

Art. 6

(Gli organi sociali)

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante procedure trasparenti. L’assunzione delle cariche di Presidente, Segretario, Tesoriere, componente del Consiglio Direttivo, Revisore dei Conti è subordinata all’assenza di carichi pendenti penali e di condanne per qualsivoglia titolo di reato. A tale proposito il Collegio dei Probiviri, in apposita seduta, procede alla valutazione della dichiarazione rilasciata dallo stesso.
Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo gli obiettivi dell’Associazione nel rispetto dei principi di legalità e correttezza. Le decisioni dei componenti gli Organi Sociali sopra menzionati devono essere autonome, basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse dell’Associazione. L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni degli Organi Sociali e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge e la normativa dell’ente in materia. In particolare, tutti i componenti degli Organi Sociali:

a. sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità, correttezza ed integrità e presenza permettendo così all'associazione di trarre beneficio dalle loro competenze;
b. sono tenuti ad astenersi, nell'ambito delle funzioni esercitate, dall'agire in situazioni di conflitto di interesse;
c. sono tenuti a tenere un comportamento, nelle relazioni che essi intrattengono in nome e per conto dell'Associazione con le istituzioni pubbliche e con i soggetti privati, ispirato ai principi dell'autonomia, nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dagli organi sociali;
d. sono tenuti ad una partecipazione puntuale ed informata all'attività dell'Associazione;
e. sono tenuti ad un uso riservato delle informazioni delle quali vengono a conoscenza per ragioni di ufficio ed a non utilizzare la loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti od indiretti;
f. in ogni attività di comunicazione, sono tenuti a rispettare le leggi e le pratiche di condotta;
g. sono tenuti a rispettare la normativa vigente ed i principi contenuti nel Codice Etico. L'Associazione promuove la trasparenza e l'informazione periodica nei confronti degli Associati, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti. Gli interessi di tutti gli Associati vengono promossi e tutelati rifiutando qualunque interesse particolare o di parte. L'Associazione si impegna ad una corretta e costante informativa agli Associati in merito a qualunque azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze nei confronti dei loro interessi. Il PAS promuove una consapevole ed informata partecipazione degli Associati alle decisioni.

L'Associazione favorisce:

a. la regolare partecipazione dei componenti dell'Organo Amministrativo alle assemblee;
b. il regolare funzionamento delle assemblee nel rispetto del diritto di ciascun Associato di ottenere precisazioni, esprimere la propria opinione e formulare proposte.

L'Associazione si impegna a mantenere la massima riservatezza delle informazioni inerenti operazioni straordinarie. I Destinatari coinvolti dovranno mantenere riservate tali informazioni e non abusarne.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Art. 7

(La trasparenza nella Contabilità dell'Associazione)

L'Associazione garantisce la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità della stessa. Il sistema amministrativo-contabile deve garantire l'attendibilità dei propri dati contabili, mirando a minimizzare la possibilità di errore e, comunque, a consentire la tempestiva individuazione e correzione. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Tutte le attività ed operazioni dell'Associazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. Le risultanze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili; ogni scrittura deve consentire di risalire alla relativa operazione gestionale e deve essere accompagnata da una documentazione atta a garantire la preparazione del bilancio e dei rendiconti interni e, di conseguenza, l'aggiornamento dei libri contabili, conservata agli atti per i riscontri che si rendessero necessari

Art. 8

(Legalità)

L'Associazione opera nel pieno rispetto delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti tempo per tempo in vigore, nonché del presente Codice Etico e delle procedure interne.

Art. 9

(Correttezza e onestà)

Il perseguimento dell'interesse dell'Associazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà.

Art. 10

(Imparzialità e non discriminazione)

Nelle relazioni con tutti i suoi interlocutori, l'Associazione evita ogni discriminazione basata sull'età, sull'origine razziale ed etnica, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sul sesso, la sessualità o lo stato di salute.

Art. 11

(Riservatezza)

L'Associazione assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali dei quali venga a conoscenza nello svolgimento della propria attività. Tali informazioni non possono essere usate per fini diversi da quelli stabiliti dalla legge.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI E SANZIONI

Art. 12

(Collegio dei probiviri)

L'Assemblea degli associati provvede alla nomina del Collegio dei Probiviri formato da 3 membri di provata moralità e competenza, anche tra esterni alla Associazione. Tale qualità è incompatibile con ogni altra carica sociale. Il Collegio dei Probiviri dura in carica 3 anni ed è rieleggibile. Il Collegio al suo interno elegge il Presidente, il quale rappresenta il Collegio ad ogni effetto.

Decadono dalla carica i probiviri che per tre volte consecutive non sono presenti, senza giustificato motivo, impedendo così il funzionamento del collegio.

In caso di decadenza o rinunzia, il Consiglio Direttivo nomina un nuovo membro che rimane in carica fino alla prima assemblea utile, nella quale verrà nominato il nuovo proboviro il quale rimarrà in carica sino alla scadenza naturale dell'intero collegio.

Art. 13

(Compiti dei probiviri)

Il collegio dei probiviri regola tutte le eventuali controversie in merito alle interpretazioni dello Statuto, tra gli associati e gli organi dell'Associazione.

Esamina e decide sui ricorsi presentati in merito alle interpretazioni sia dello Statuto, sia dei regolamenti, che diano origine a controversie su comportamenti assunti, od azioni intraprese dai singoli associati o dai singoli organi del PAS.

Nell'intento di prevenire eventuali controversie, esprime, quando ne sia fatta richiesta, pareri preventivi circa l'interpretazione e l'applicazione dello Statuto e dei regolamenti approvati dall'Assemblea.

Valuta i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli Organi dell'Associazione.

Il Collegio vigila sul rispetto delle disposizioni statutarie, dei regolamenti e delle delibere degli organi statutari; le eventuali violazioni vengono prontamente segnalate al Consiglio Direttivo per i provvedimenti del caso.

Il collegio dei probiviri decide sulla legittimità statutaria delle deliberazioni assunte dai vari organi dell'Associazione (assemblea e Consiglio Direttivo).

Art.14

(Sanzioni)

Il Collegio dei probiviri può comminare le seguenti sanzioni a carico dell'ente associato, dell'associato o dell'esponente giudicato responsabile di lesioni ai doveri di comportamento enunciati nei principi generali e nelle norme articolate:

1. il richiamo verbale o scritto: il richiamo verbale è effettuato dal Presidente personalmente. Il richiamo scritto va comunicato con lettera raccomandata;

2. la deplorazione con ammonimento: da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata con rr. contenente, oltre al richiamo del fatto deplorato, l'ammonimento a non reiterare.

3. la decadenza per incompatibilità degli esponenti.